

Mauro Bon, Paolo Paolucci

CHECK LIST E LISTA ROSSA DEI MAMMIFERI DEL VENETO

Riassunto. Viene stilata una check-list aggiornata dei mammiferi del Veneto e una lista rossa, utilizzando le categorie di minaccia proposte dall'IUCN. Nella tabella vengono sinteticamente analizzate le informazioni relative a distribuzione, categoria di minaccia, frequenza, cause di minaccia, distribuzione regionale, habitat. Le specie in pericolo critico (CE) sono: l'Orso, la Linca, la Balenottera comune e il Capodoglio. In generale i gruppi maggiormente minacciati sono i Chiroteri, i Carnivori e i Cercei. Molte specie rientrano nella categoria DD per mancanza di dati e ricerche recenti.

Abstract. *Check-list and Red-list of Mammals of the Veneto Region (NE Italy).* An updated Check-list and a Red-list of the mammals of the Veneto Region have been drawn up according to the IUCN threat criteria. Global distribution, threat category, frequency, threat causes, regional (local) distribution and habitat are synthetically examined in the table. Brown Bear, Lynx, Fin Whale and Sperm Whale turn out to be critically endangered (CE) while, in general, the most threatened groups are represented by Chiropters, Carnivores and Ceraceans. Many species have been included in the DD (data deficient) category due to the lack of pre-existent data and of recent studies.

INTRODUZIONE

Le liste rosse sono elenchi di specie vegetali e animali più o meno minacciate, estinte, sterminate o non più reperibili, riferite a un determinato ambito geografico, regionale, nazionale o internazionale. Servono a porre l'attenzione sullo status di minaccia delle popolazioni animali e vegetali al fine di determinare adeguati interventi di protezione e conservazione delle specie e degli habitat.

Alcuni recenti tentativi di stilare liste rosse sono noti a livello nazionale per i vertebrati (BUTGARINI *et al.*, 1998) e gli uccelli nidificanti (LIPU E WWF, 1999), mentre a livello locale mancano ancora contributi: è nota sinora la Lista Rossa delle specie minacciate in Alto Adige (AA.VV., 1994) che comprende, oltre ai vertebrati, anche gli artropodi e i molluschi. Nella maggior parte dei casi, note sullo status e sulla conservazione delle popolazioni locali di mammiferi sono indicate negli atlanti regionali (*cf.* RAGNI, 2002; PRIGIONI *et al.*, 2001).

METODI

Questa lista rossa si basa sui criteri stabiliti dall'IUCN (1994), pur con tutte le limitazioni incorrenti nella valutazione di una fauna regionale (LIPU E WWF, 1999). Le conoscenze sulle dimensioni delle popolazioni di mammiferi sono, in senso assoluto, molto scarse sia per la effettiva carenza di dati, sia per la oggettiva difficoltà di censire molte specie, come i micromammiferi.

	Vr	Vi	Tv	Bl	Ve	Pd	Ro	Totale	Livello	Cens.
Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i>			0-1		400-500	20-30	150-200	570-731	M	
Avocetta <i>Recurvirostra avosetta</i>					90-150	10-20	100-200	200-390	M	
Occhione <i>Burhinus oedicnemus</i>					0-1			0-1	L	
Pernice di mare <i>Glareola pratincola</i>					0-1			0-1	M	
Gabbiano corallino <i>Larus melanocephalus</i>					0-1		20	20-21	B	
Sterna zampanere <i>Sterna nilotica</i>							220-240	220-240	B	
Beccapesci <i>Sterna sandvicensis</i>					500-700		0-10	500-710	B	
Sterna comune <i>Sterna hirundo</i>				0-10	800-1000	100-200	400-650	1300-1860	B	
Fratricello <i>Sterna albifrons</i>					500-600	10-40	300 - 350	810-990	M	
Gufo reale <i>Bubo bubo</i>	6-8	9-12	8-12	30				53-62	B	
Allocco degli Urali <i>Strix uralensis</i>				1				1	M	
Civetta nana <i>Glaucidium passerinum</i>		10	2-3	80-120				92-133	L	
Civetta capogrosso <i>Aegolius funereus</i>	10-30	20-50	5-10	100-400				135-490	L	
Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i>	100-200	100-110	150-200	50-80	20-30	20-30	10-15	450-665	M	
Martin pescatore <i>Alcedo atthis</i>	50-80	100	40-60	20-30	100-200	80-100	150-300	540-870	M	
Picchio tridattilo <i>Picoides tridactylus</i>				10-20				10-20	L	
Picchio nero <i>Dryocopus martius</i>	5-10	30-40	20-30	150-200				205-280	L	
Picchio cenerino <i>Picus canus</i>		20-30		80-100				100-130	L	
Tottavilla <i>Lullula arborea</i>	4-6	1-3	1-2					6-11	L	
Bigia padovana <i>Sylvia nisoria</i>	10-20	200-250				20-30		230-300	M	
Averla piccola <i>Lanius collurio</i>	400-800	500-900	300-400	500-1000	50-100	150-200	100-200	2000-3500	L	
Averla cenerina <i>Lanius minor</i>							5-10	5-10	M	
Ortolano <i>Emberiza hortulana</i>	60-80	30-40	20-30	10-20		5-10	5-10	130-190	L	

Tabella 2 - Specie nidificanti nel Veneto incluse (al dicembre 2003) nell'All. I della direttiva "Uccelli" e numerodi coppie stimate per ciascuna provincia. Livello di attendibilità: L= limitato, M= medio, B= buono.

Per quanto riguarda il Veneto, le informazioni di maggior dettaglio riguardano le specie di interesse venatorio (ungulari, lagomorfi) e gestionale (volpe, nutria, ecc.). Per alcune specie coloniali (Chiroteri) esistono conteggi anche dettagliati, ma difficilmente ripetuti nel tempo. Per la maggior parte delle specie non è quindi possibile determinare le dimensioni delle popolazioni e le loro tendenze demografiche.

In molti casi è stata problematica l'individuazione delle categorie da assegnare, ma si è provveduto ad una analisi dettagliata della bibliografia esistente e dei materiali inediti (testi di laurea e ricerche in atto). Inoltre molti taxa sono stati da poco segnalati nel territorio regionale e quindi non si dispongono di dati sufficienti per valutare queste nuove entità. Per quanto riguarda i Ceracei, l'inserimento delle specie nella lista rossa regionale è un artificio, essendo il bacino marino l'unità geografica più indicata, (BEARZI *et al.*, 2004) ma per completezza sono stati anch'essi inclusi e categorizzati nella lista.

l'elenco delle specie è tratto dalla check list della fauna italiana (AA.VV., 1993). Il periodo considerato per la valutazione dei trend è il 1970. Le categorie di minaccia sono tratte da IUCN (1994). Le altre categorie sono tratte (e in parte modificate) dalla lista rossa dell'Alto Adige (AA.VV., 1994).

A - Categorie di minaccia

EX - Estinta (Extinct): specie presente in passato, con popolazioni naturali che si sono estinte nell'intera regione negli ultimi 200 anni.

CE - In pericolo in modo critico (Critically Endangered): specie con altissimo rischio di estinzione nell'immediato futuro, per le quali occorrono urgenti interventi di tutela.

EN - In pericolo (Endangered): specie fortemente minacciate di estinzione in un prossimo futuro, cioè presenti con piccole popolazioni o le cui popolazioni sono in significativo regresso in quasi tutta la regione o scomparse da determinate zone.

VU - Vulnerabile (Vulnerable): specie minacciata di estinzione nel futuro a medio termine, ovvero specie minacciate in numerose località della regione, con popolazioni piccole o piccolissime o che hanno subito un regresso a livello regionale, o localmente scomparse.

LR - A più basso rischio (Lower Risk): pur non esistendo allo stato attuale situazioni di minaccia, possono essere considerate potenzialmente minacciate a causa della loro circoscritta presenza sul territorio in habitat particolari.

DD - Carenza di informazioni (Data Deficient): specie per le quali le conoscenze sulla presenza e diffusione in regione non sono ancora ben note e di conseguenza non si conoscono le reali minacce che possono interessare le loro popolazioni.

I - Indicazioni sulla distribuzione

b distribuzione localizzata (limitate stazioni residuali); **c** distribuzione continua; **m** distribuzione marginale; **s** distribuzione sporadica; **es** in espansione; **rg** in regresso; ****** osservazioni recenti, risalenti sino a 10 anni fa; ***** osservazioni recenti, risalenti da 10 a 40 anni fa; **!!!** nessuna osservazione recente, reperti precedenti al 1900; **!!** nessuna osservazione recente, reperti precedenti al 1950; **!** nessuna osservazione recente, reperti precedenti al 1970; **?** distribuzione non nota.

B - Categoria

0 specie animali indigene; 1 specie ripopolate; 2 specie reintrodotte; 3 migratori, svernanti (estivanti), vaganti, erratici; 4 specie introdotte (10-100 anni); 5 specie introdotte (1-10 anni); ? osservazioni e determinazioni probabilmente errate.

C - Frequenza

Nr specie non più reperibile; Mr specie molto rara; Nf specie non frequente o presente solo localmente; F specie da non rara sino a frequente; R specie registrata e annotata per la prima volta; P specie non riscontrata sinora, presenza possibile; ? impossibile attualmente precisarne la frequenza.

D - Cause di minaccia

T effetti del turismo e delle attività del tempo libero; B restrizione e danneggiamento dei biotopi in conseguenza delle attività edilizie e della costruzione di strade; I coltivazione intensiva (monocoltura, concimazione, prosciugamento, pesticidi); R distruzione dei biotopi residui a causa del cambiamento di coltura, della scomparsa di superfici incolte, bosaglie e boschi ripariali, siepi, cave di estrazione; A inquinamento delle acque, sistemazioni idrauliche; P persecuzione diretta (collezionismo, caccia, pesca); ? cause sconosciute.

Di seguito sono state anche brevemente elencate la distribuzione regionale e l'habitat.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

CATEGORIE	EX	CR	EN	VU	LR	DD	NM
numero taxa in lista rossa	4	4	9	8	9	13	45
= 47 (51,1%)	4%	4%	10%	9%	10%	14%	49%
CAUSE	P	I	R	B	A	T	?
	9%	27%	17%	22%	2%	18%	4%

Dei 117 mammiferi presenti in Italia (SPAGNESI *et al.*, 2002), 91 (77,7%) sono presenti nella check-list del Veneto; altre 4 specie risultano incerte e vanno quindi confermate, mentre 2 sono potenzialmente presenti nel territorio.

La lista rossa raccoglie 47 taxa, quindi oltre il 50% dei mammiferi del Veneto risulta minacciato. Sono localmente estinte 3 specie: Lupo, Lontra e Delfino comune; tutte, potenzialmente, potrebbero ricolonizzare i territori in un ipotetico futuro. Un solo taxon, l'unica sottospecie considerata nella lista rossa, è irrimediabilmente estinta: la Lince alpina.

Le specie attualmente in pericolo critico sono 4: Orso bruno, Lince, Capodoglio e Balenottera comune. In pericolo sono considerati: Rinolfo euriale e R. minore,

Vespertilio di Monticelli e *V. smarginato*, Nottoia gigante, Barbastello, Puzzoia, Gatto selvatico e Tursiopo. Vulnerabili sono 7 specie di Chiroteri e il Moscardino. Le specie con minore rischio di minaccia sono: Toporagno d'acqua, Pipistrelli di Nathusius, P. nano e P. di Savi, Serotino comune, Lepre alpina, Arvicola terrestre, Ermellino e Martora.

Nella categoria DD (carenza di informazioni) sono elencate specie poco o affatto conosciute (soprattutto chiroteri) o recentemente insediatesi in regione (ad es. Sciacallo e Istrice): si tratta di entità meritorie di salvaguardia, spesso inserite nella lista rossa nazionale (BULGARINI *et al.*, 1998) e protette dalle leggi vigenti (*cf.* MINISTERO DELL'AMBIENTE, 1999). Alcune specie di piccoli roditori non sono state considerate a rischio anche se per alcune di esse non si conosce ancora la reale distribuzione regionale oltre che nazionale; è il caso dell'Arvicola agreste o del Campagnolo sotterraneo che sono assai comuni in tutto il continente europeo, ma in Italia, dove hanno i loro limiti meridionali di areale, sono presenti in maniera assai localizzata e presentano ancora grosse lacune distributive. Nelle località in cui le due specie sono presenti, lo status delle loro popolazioni non corre attualmente alcun rischio. In altri casi si tratta di specie note alla scienza da poco (*cf.* Toporagno di Arvonchi), per le quali poco è conosciuto ancora riguardo la loro biologia e la loro effettiva presenza in regione.

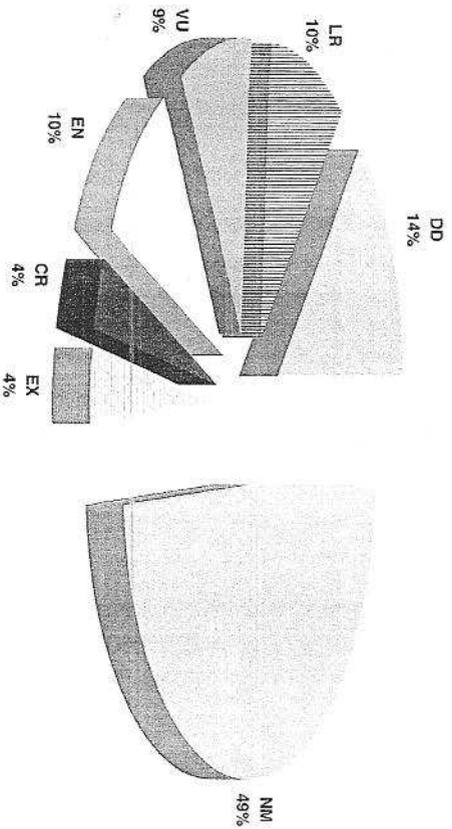


Figura 1 - Percentuale del numero di taxa relativo alle categorie di minaccia.

Bibliografia

- AA.VV., 1993. Vertebrata. In: MINELLI A., RUFFO S., LA POSTA S. (eds.). Checklist delle specie della fauna italiana, 110. Calderini, Bologna.
- AA.VV., 1994. Lista Rossa delle specie animali minacciate in Alto Adige. Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige. Bolzano.
- BEARZI G., HOLZER D., NOTRARBAROLO DI SCARÀ, 2004. The role of historical dolphin takes and habitat degradation in shaping the present status of northern Adriatic cetaceans. *Aquatic science: Mar. Freshw. Ecosyst.* 14: 363-379.
- BON M., PAOLUCCI P., MEZZAVILLA F., DE BATTISTI R., VERNIER E. (eds.), 1996. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia*, suppl. al v. 21.
- BULGARINI F., CALVARIO E., FRATICELLI F., PERRETTI E., SARROCCO S., (eds.), 1998. Libro Rosso degli Animali d'Italia. Vertebrati. WWF Italia, Roma.
- IUCN, 1994. IUCN Red List categories. Prepared by IUCN Species Survival Commission. As approved by the 40th Meeting of IUCN Council Gland, Switzerland, 21 pp.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE, 1999. Repertorio della fauna italiana protetta 1999. Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura, Roma.
- PRIGIONI G., CANTINI M. & ZILIO A. (eds.) 2001. Atlante dei mammiferi della Lombardia. Regione Lombardia e Università degli Studi di Pavia. 324 pp.
- RAGNI B., 2002. Atlante dei mammiferi dell'Umbria. Peruzzi Editori.
- SPAGNESI M., TOSO S., DE MARINIS A.M. (eds.), 2002. Iconografia dei Mammiferi d'Italia. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

Note bibliografiche alla lista delle specie

- (1) LAPINI L., TESTONE R., 1998. Un nuovo *Sorex* dell'Italia nord-orientale (Mammalia: Insectivora: Soricidae). *Gortania - Atti del Museo Friulano di Storia Naturale*, 20: 233-252, Udine.
- (2) BON M., PAOLUCCI P., 1996. *Neomys anomalus*. In: Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia*, suppl. al v. 21, pag. 20.
- (3) VERNIER E., 1996. *Rhinolophus euryale; Myotis bechsteinii; Myotis capaccinii; Myotis mystacinus*. In: Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia*, suppl. al v. 21, pagg. 28, 31, 34, 38.
- (4) VERNIER E., FARRONATO I., 2000. Incessanti catture di chiroteri con reti in provincia di Vicenza. *Atti I conferenza interregionale sull'ecologia e distribuzione dei chiroteri italiani*, Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, 180-184.
- (5) NINNI A.P., 1876. Sopra i chiroteri veneti. *Atti Soc. Ven. Trent. Sc. Nat.*, 3 (2): 201, Trento.
- (6) VERNIER E., 2000. Presenza e distribuzione della nottoia di Leisler, *Myotis leisleri* (Kuhl, 1818), nella regione Veneto e nell'Italia nordorientale. *Atti I conferenza interregionale sull'ecologia e distribuzione dei chiroteri italiani*, Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, 141-146.
- (7) VERNIER E., 2004. Osservazioni su attività di caccia di chiroteri in aree montane della provincia di Belluno (Abstract). *Atti IV Convegno dei Faunisti Veneti*, Vicenza.
- (8) ZANETTI M., 2000. Lo scoiattolo (*Sciurus vulgaris*) nella Pianura Veneta orientale. *Flora e Fauna della Pianura Veneta orientale, osservazioni di campagna 1999*, 113-118.
- (9) NACCARI G.M., 1818. Istrice. Fracasso. 11 pp., Chioggia.
- (10) DE FRANCESCO P.F., 2002. Prime segnalazioni di *Hystrix cristata* Linnaeus, 1758 in provincia di Verona. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 26, Botanica Zoologica: 137-138.
- (11) TOMIEN G., CATELLO M., FRARE P.C., 2004. Presenza storica e toponimi sul lupo *Canis lupus* in provincia di Belluno. *Atti IV Convegno dei Faunisti Veneti*, Vicenza.

- (12) LARINI L., PERCO F.A., BANUSSI E., 1994. Nuovi dati sullo sciacallo dorato (*Canis aureus* L., 1758) in Italia (Mammalia, Carnivora, Canidae). *Gornania - Atti del Museo Friulano di Scienze Naturali*, 14 (1992): 231-238. Udine.
- (13) TOMMEN G., SOMMANILLA G., 1999. Situazione storica, toponimi e nuove segnalazioni di Orso bruno (*Ursus arctos*) in provincia di Belluno. *Atti 2° convegno faunisti veneti*, suppl. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 48 (1998): 112-120.
- (14) RAILO G., 1986. La lontra nel Veneto. In: CASSOLA E. (ed.) - La lontra in Italia. *WWF Italia. Serie atti e studi*, 5: 45-47. Roma.
- (15) LOMBARDO S., MEZZAVILLA F., FABELLI T., RIZZARDO M., 2004 Nuovo reperto di Gatto selvatico, *Felis silvestris*, in provincia di Treviso. *Atti IV Convegno dei Faunisti Veneti*, Vicenza.
- (16) CATURLO T. A., 1838. Catalogo ragionato degli animali vertebrati permanenti o solo di passaggio nella provincia di Belluno. Tissi: 7-18, Belluno.
- (17) CARTELLO M., LOSSO C., Dati preliminari sulla presenza della lince eurasiatica, *Lynx lynx*, in provincia di Belluno. *Atti convegno aspetti naturalistici della provincia di Belluno*, Gruppo Natura Bellunese, pagg. 345-350.
- (18) DE BATTISTI R., 1996. *Capra ibex*. In: Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia, suppl. al v. 21, pag. 113.
- (19) NINNI E., 1901. Sulle catture di alcuni Cetacei nel mare Adriatico ed in particolare sul *Delphis tursio* (Fabr.). *Nepuntia*, 9 pp., Venezia.
- (20) NINNI E., 1904. L'origine e l'intelligenza dei delfini secondo i nostri pescatori. *Nepuntia*, 8, 2 pp., Venezia.
- (21) NARDO G. D., 1854. Notizie sui mammali viventi nel mare Adriatico e specialmente sui fischietti presi in esso nello scorso secolo e nel presente. *Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, v. 4, s. 2, 7 pp., Venezia.
- (22) TROIS E. F., 1874. Sulla comparsa nelle nostre acque di un cetaceo raro non ancora osservato nell'Adriatico. *Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, 3 (6), 4 pp., Venezia.
- (23) BON M., MIRZAN L., 1996. *Physeter catodon*. In: Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, Venezia, suppl. al v. 21, pag. 116.
- (24) MARCUZZI G., 1976. Fauna delle Dolomiti. Manifini, Trento.
- (25) NIETHAMMER J., KRÄPER F. eds., 1982. Handbuch der Säugetiere Europas. Band 2/1. Rodentia II (Cricetidae, Arvicolidae, Zapodidae, Spalacidae, Hystriidae, Capromyidae). *Akademische Verlagsgesellschaft*, Wiesbaden.
- (26) DAL POZZO L., VICARIOTTO M., 1998. Nuove segnalazioni sulla microteriofauna del territorio vicentino. *Studi e Ricerche - Associazione Amici del Museo - Museo Civico "G. Zanato"*, pp. 37-39, Montebelluna (VI).
- (27) LANZA B., ACNELLI P., 2002. *Myotis brenhi*. In: Iconografia dei Mammiferi d'Italia. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, pagg. 89-91.
- (28) DE FRANCESCHI E., MONTOLI A., ZANETTI A., 1994. Primi dati sulla distribuzione dei Mammiferi nel Venetico. In: *Atti I Convegno Faunisti Veneti*, C.O.R.V.O.: 171-180, Montebelluna.
- (29) CENTRO STUDI CETACEI, 1992. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. V. Rendiconto 1990. *Atti Soc. ital. Sci. nat. Museo Civ. St. Nat. Milano*, 132 (1991): 337-355.
- (30) RAGNI B., POSSENTI M., MARR S., 1993. The lynx in the Alps: is it a case of extinction and new acquisition? *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 21: 187-196, Bologna.

Indirizzi degli autori:

Mauro Bon - Museo civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia
 Paolo Paolucci - Dip. Agronomia ambientale, gruppo di Entomologia, Agripolis, viale dell'Università 16, 35020 Legnaro (PD)

SPECIE	A	I	B	C	D	DR	HABITAT	NOTE
Riccio occidentale <i>Erinaceus europaeus</i> Linnaeus, 1758	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VI, VR	da 0 a 1500 m; ubiquitaria	l'investimento su strade è il principale fattore di morte
Topogagno comune <i>Sorex araneus</i> Linnaeus, 1758	-	c	0	f	-	BL, PD, TV, VI, VR	limitata alle aree collinari e montane; in boschi, praterie, rive di corsi d'acqua	
Topogagno di Arvonchi <i>Sorex araneus</i> Lapini e Testone, 1998	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	limitata alle aree di pianura; in boschi di latifoglie, anche periodicamente allagati, siepi	specie descritta recentemente (1)
Topogagno alpino <i>Sorex alpinus</i> Schinz, 1837	-	c	0	nf	-	BL, TV, VI, VR	da 200 a 2000 m; ambienti rupicoli e pietrosi sia in bosco sia in ambienti aperti, macceci	
Topogagno nano <i>Sorex minutus</i> Linnaeus, 1766	-	c	0	f	-	BL, TV, VI, VR	solo su Alpi e Prealpi; boschi, torbieri, rive di torrenti	
Topogagno d'acqua <i>Neomys fodiens</i> (Pennant, 1771)	LR	c	0	nf	A	BL, TV, VI, VR	esclusivamente montana; corsi d'acqua anche a scorrimento veloce, laghi	le segnalazioni per la pianura sono state recentemente confutate (2)
Topogagno acquatico di Miller <i>Neomys anomalus</i> Cabrera, 1907	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VI, VR	sui Prealpi, colline e pianura; lagune costiere, paludi, specchi d'acqua e corsi d'acqua anche di piccole dimensioni	
Mustiole <i>Sorex strabus</i> (Savi, 1822)	DD	s	0	nf	?	PD, RO, VI, VR	in collina e pianura; ambienti pietrosi in bosco, muretti a secco, boschi litorali	specie xerotermofila, nota da poche località
Crocidura minore <i>Crocidura suaveolens</i> (Pallas, 1811)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	da 0 a 1000 m; ubiquitaria	
Crocidura ventre bianco <i>Crocidura leucodon</i> (Hermann, 1780)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	siepi, coltivi, margine di boschi di latifoglie	
Talpa europea <i>Talpa europaea</i> Linnaeus, 1758	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	da 0 a 2500 m; ambienti aperti, coltivi, pascoli, prati e praterie sommitali, boschi radi	
Rinolofa curiale <i>Rhinolophus curiale</i> Blasius, 1853	EN	b, rg	0	nr	B, I, T	BL, TV	grotte e manufatti	ultima segnalazione: 1980, BL (3)
Rinolofa maggiore <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	VU	s, rg	0	nf	B, I, T	BL, PD, TV, VI, VR	grotte e manufatti	in forte regressione
Rinolofa minore <i>Rhinolophus hipposideros</i> (Bechstein, 1800)	EN	b, rg	0	nr	B, I, T	TV, VI, VR	grotte e manufatti	in forte regressione
Vespertilio di Bechstein <i>Myotis bechsteinii</i> (Kuhl, 1817)	DD	b, rg	0	nr	B, I, T	PD	grotte e manufatti	una sola segnalazione 1978, PD (3)
Vespertilio di Monicelli <i>Myotis blythii</i> (Tomes, 1857)	EN	b, rg	0	nf	B, I, T	BL, VI, VR	grotte	sono note colonie riproduttive
Vespertilio di Capaccini <i>Myotis capaccini</i> (Bonaparte, 1837)	DD	b, rg	0	nr	B, I, T	TV, VI	grotte e manufatti	ultima segnalazione: 1990, VI (3)
Vespertilio di Daubenton <i>Myotis daubentonii</i> (Kuhl, 1817)	DD	b, rg	0	nf	B, I, T	BL, PD, TV, VI	grotte e manufatti	ultima segnalazione 1998, VI (4)
Vespertilio smarginato <i>Myotis emarginatus</i> (E. Geoffroy, 1806)	EN	b, rg	0	nf	B, I, T	VE, PD, VI	grotte e manufatti	sono note colonie riproduttive

Vespertilio maggiore <i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	VU	s, rg	0	nf	B, I, T	PD, TV, VI, VR	grotte e manufatti	sono note colonie riproduttive
Vespertilio mustachino <i>Myotis mystacinus</i> (Kuhl, 1817)	DD	b, rg	0	nf	B, I, T	TV, VE	alberi e manufatti	ultime segnalazioni 1989, TV, VII (3)
Vespertilio di Natterer <i>Myotis nattereri</i> (Kuhl, 1817)	DD	!!!	0	mr	?	?	alberi e manufatti	non più segnalato dopo il 1900, TV (5)
Pipistrello albolimbato <i>Pipistrellus kuhlii</i> (Kuhl, 1817)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	alberi e manufatti	in apparente espansione
Pipistrellus di Nathusius <i>Pipistrellus nathusii</i> (Keyserling & Blasius, 1839)	LR	c	0	f	B, I, R	PD, TV, VE, VI, VR	alberi e manufatti	
Pipistrello nano <i>Pipistrellus pipistrellus</i> (Schreber, 1774)	LR	c	0	f	B, I, R	BL, PD, TV, VE, VI	alberi e manufatti	
Notola gigante <i>Nyctalus lasiopterus</i> (Schreber, 1780)	EN	s	0	mr	B, I, R	VE	boschi	ultima segnalazione: 1977, VE (3)
Notola di Leisler <i>Nyctalus leisleri</i> (Kuhl, 1818)	VU	s	0	nf	B, I, R	TV, VE, VI	boschi	ultima segnalazione 1997, VI (6)
Notola comune <i>Nyctalus noctula</i> (Schreber, 1774)	VU	s, rg	0	nf	B, I, R	BL, PD, TV, VI, VI	boschi	
Pipistrello di Savi <i>Hypugo savii</i> (Bonaparte, 1837)	LR	c	0	f	B, I, R	PD, TV, VE, VR	alberi e manufatti	
Serotino comune <i>Eptesicus serotinus</i> (Schreber, 1774)	LR	c	0	f	B, I, R	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	alberi e manufatti	
Serotino bicolor <i>Vesperugo murinus</i> Linnaeus, 1758	DD	s	0	mr	I, R	BL	boschi	segnalazione recente (7)
Serotino di Nilsson <i>Amblyotis nilsoni</i> (Keyserling & Blasius, 1839)	DD	s	0	mr	I, R	BL	boschi	segnalazione recente (7)
Barbastello <i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774)	EN	s, rg	0	mr	B, I, R	BL, RO	boschi	rarissima; unica presenza certa nel Bellunese
Orecchione comune <i>Plecotus auritus</i> (Linnaeus, 1758)	VU	s	0	nf	B, I, R	PD, VI	boschi	
Orecchione meridionale <i>Plecotus austriacus</i> (Fischer, 1829)	VU	s	0	nf	B, I, R	BL, TV, VI, VI	boschi	possibile confusione con altri <i>Plecotus</i>
Miniottero <i>Minioterius schreibleri</i> (Kuhl, 1817)	VU	s	0	nf	B, I, R	TV, VR, VI	grotte	
Molosso del Cestoni <i>Ladaria cestoni</i> (Rafinesque, 1814)	DD	s, rg	0	mr	B, I, T	PD, VI, VR	pareti strapiombanti, ruderi	
Conigli selvatici <i>Oryctolagus cuniculus</i> (Linnaeus, 1758)	-	?	4	f	-	PD, RO, VE, VI	incroci, argini fluviali, boschi litoranei	specie alloctona introdotta a fini venatori; auspicabile la completa eradicazione
Lepre europea <i>Lepus europaeus</i> Pallas, 1776	-	c	0, 1	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	da 0 a 2000 m in ambienti aperti	specie fortemente soggetta a ripopolamenti a carattere venatorio. Il fenotipo originario risulta compromesso
Lepre alpina <i>Lepus timidus</i> Linnaeus, 1758	LR	b, rg	0	nf	P, T	BL, TV, VI	da 1300 a 3000 m in boschi radi e arbusteti	considerata la sensibile regressione ma è auspicabile la totale protezione

Minilepre <i>Sylvotagus flaviventris</i> (J.A. Allen, 1890)	-	?	4	?	-	RO, VR	incroci, argini fluviali, boschi litoranei	specie alloctona introdotta a fini venatori; auspicabile la completa eradicazione
Sciottolo <i>Sorex vulgaris</i> Linnaeus, 1758	-	c	0	f	-	BL, TV, VE, VI, VR	boschi di latifoglie e conifere	recente la segnalazione in ambito pianiziale (TV, VI); non è ancora verificato se si tratta di rilasci incontrollati o di espansione spontanea (8)
Marmotta <i>Marmota marmota</i> (Linnaeus, 1758)	-	c	0, 2	f	-	BL, VI, VR	praterie alpine	reintrodotta recentemente in Lessinia e sul M. Baldo
Boranduk <i>Tamias sibiricus</i> (Laxmann, 1769)	-	?	5	?	-	BL, VR	boschi di latifoglie e conifere, siepi	popolazioni originate da esemplari fuggiti
Quercino <i>Isobrycon quercinus</i> (Linnaeus, 1766)	-	c	0	nf	-	BL, VI, VR	da 1000 a 2000 m; ambienti rupestri, frane in ambiente boscato; macereti e insubette d'alta quota	presente sporicamente sulle Prealpi veronesi e vicentine e sulle Dolomiti
Driomio <i>Dryomys nitidus</i> (Pallas, 1779)	DD	s	0	nf	?	BL, VI	boschi misti, faggete e conifere	presente sporicamente sulle Prealpi vicentine e sulle Dolomiti
Chiara <i>Myzomys glis</i> (Linnaeus, 1766)	-	c	0	f	-	BL, PD, TV, VI, VR	dall'area collinare sino ai 1500 m; faggete, boschi misti, peccete artificiali; d'estate anche in mangheta da 0 a 2000 m; siepi, margine dei boschi, giovani rimboscimenti di conifere sino agli arbusteti d'alta quota	in forte regressione; soprattutto in pianura dove localmente è estinta
Moscardino <i>Microtus olearius</i> (Linnaeus, 1758)	VU	rg	0	nf	B, I, R	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	dall'area collinare sino ai 2200 m; tutti gli habitat forestali sino agli arbusteti d'alta quota	
Campagnolo rossastro <i>Clethrionomys glareolus</i> (Schreber, 1780)	-	c	0	f	-	BL, TV, VI, VR		
Arvicola terrestre <i>Arvicola terrestris</i> (Linnaeus, 1758)	LR	c, rg	0	nf	A, I, R	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	lagune costiere, paludi, corsi d'acqua, canali	localmente in forte regressione
Campagnolo agreste <i>Microtus agrestis</i> (Linnaeus, 1761)	-	m	0	nf	-	BL	turbiete di montagna non pascolate	nota per ora solo delle Dolomiti bellunesi
Campagnolo comune <i>Microtus arvalis</i> (Pallas, 1779)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	da 0 a 2000 m in coltivi, prati, pascoli	
Campagnolo del Licchtenstein <i>Microtus liechtensteini</i> Wetstein, 1927	-	?	0	?	-	BL, TV, VE	da 0 a 2000 m in coltivi, prati, pascoli, arbusteti	
Campagnolo di Savi <i>Microtus savii</i> (De Selys-Longchamps, 1838)	-	c	0	f	-	PD, RO, TV, VE, VI, VR	coltivi e prati di pianura	
Campagnolo sotterraneo <i>Microtus subterraneus</i> (De Selys-Longchamps, 1836)	-	m	0	nf	-	BL, TV, VR?	tadure nelle peccete, turbiete	
Campagnolo delle nevi <i>Chionomys nivicolus</i> (Martini, 1842)	-	c	0	nf	-	BL, TV, VI, VR	sassaie, ambienti pietrosi, frane anche in foresta, rive di torrenti, macereti sino a oltre 3000 m	
Topo selvatico dal dorso striato <i>Apodemus agrarius</i> (Pallas, 1771)	-	c	0	nf	-	BL, TV, VI, VE	siepi, boschi di latifoglie	la sopravvivenza dei nuclei planiziali è probabilmente legata alle superfici boschive relitte
Topo selvatico dal collo giallo <i>Apodemus flavicollis</i> (Melchior, 1834)	-	c	0	f	-	BL, PD, TV, VI, VR	habitat forestali sia di latifoglie sia di conifere sino a 1800 m	recente il rimboscimento sul Colle Euganesi
Topo selvatico <i>Apodemus sylvaticus</i> (Linnaeus, 1758)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	ubiquitaria, da 0 a 2000 m	
Topolino delle risaie <i>Microtus minutus</i> (Pallas, 1771)	-	c	0	f	-	PD, RO, TV, VE, VI, VR	incroci umidi, margini di fossi e canali, paludi e lagune	

Surmollotto <i>Rattus norvegicus</i> (Berkenhout, 1769)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	ubiquitaria; soprattutto presso centri urbani, discariche e zone urbane insalubri	
Rastro nero <i>Rattus rattus</i> (Linnaeus, 1758)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	ubiquitaria; soprattutto presso attività agricole e zootecniche	in rarefazione nei centri urbani
Topolino delle case <i>Microtus domesticus</i> Schwarz & Schwarz, 1943	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	ubiquitaria; soprattutto in abitazioni e ambienti rurali	
Istrice <i>Hystrix cristata</i> Linnaeus, 1758	DD	s	0	?	?	RO, VB?, VI, VR	non si conoscono, allo stato attuale, gli ambienti frequentati in regione	estinta all'inizio del XIX secolo. VE (9). Prima segnalazione recente: 1986, VR (10)
Nurria <i>Myoscorpus capus</i> (Molina, 1782)	-	c, es	4	f	-	PD, RO, TV, VE, VI, VR	canali, fossati, fiumi, paludi, cave	specie alloctona in forte espansione. Utopica la completa eradicazione, si auspica un forte contenimento numerico
Lupo <i>Canis lupus</i> Linnaeus, 1758	EX	III	0	nr	-	-	-	l'ultima cattura è documentata nel 1929 in Comelico, BL (11)
Sciaccallo <i>Canis aureus</i> Linnaeus, 1758	DD	s	3	nr	P	BL, TV	ambienti forestati, campagne alberate	invasiva dalla penisola balcanica. Prima segnalazione: 1984, BL (12)
Volpe <i>Vulpes vulpes</i> (Linnaeus, 1758)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	ubiquitaria	
Oso <i>Ursus arctos</i> Linnaeus, 1758	CE	s	0,2	nr	P, R, T	BL, TV, VR		estinta nella seconda metà del XIX secolo, BL (13). Prima segnalazione recente: 1995, BL di esemplari provenienti dalle Alpi Carniche. Recenti reintroduzioni in area Adamello-Brenna (TN)
Tasso <i>Molus tinnis</i> (Linnaeus, 1758)	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	boschi misti e di conifere, argini fluviali, campagne alberate	
Erpellino <i>Mustela erminea</i> Linnaeus, 1758	LR	b	0	nr	R	BL, VI	da 1000 a 2500 m; praterie e arbusteti d'alta quota, macereti, sassate	
Donnola <i>Mustela nivalis</i> Linnaeus, 1766	-	c	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	da 0 a 2000 m, ubiquitaria	
Puzzola <i>Mustela putorius</i> Linnaeus, 1758	EN	b, rg	0	nr	I, R	BL, PD?, TV, VE, VI, VR	boschi misti e di latifoglie, campagne alberate	specie in forte contrazione. Molti dati dubbi per la possibile confusione con esemplari domestici liberati
Visone americano <i>Mustela vison</i> Schreber, 1777	-	**	4	?	-	PD, RO, VE, VR	sive di fiumi, laghi, cave scivoli	popolazioni originate da esemplari a fuggiti
Lontra <i>Lutra lutra</i> (Linnaeus, 1758)	EX	I	0	nr	-	-	-	estinta negli anni '70 del 1900, VB (14)
Faina <i>Martes faina</i> (Trixleben, 1777)	-	c, es	0	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	boschi misti e di latifoglie, pinete litoranee, campagne alberate, parchi e periferie urbane	
Martora <i>Martes martes</i> Linnaeus, 1758	LR	b	0	nr	P, T	BL, TV, VI, VR	boschi di latifoglie e conifere	
Gatto selvatico <i>Felis silvestris</i> Schreber, 1777	EN	m	0	nr	P	BL, TV	boschi misti e di latifoglie	solo due segnalazioni negli ultimi 40 anni di cui una recentissima (2002) per la provincia di TV (15)
Lince alpina <i>Lynx lynx alpinus</i> (30)	EX	III	0	nr	-	-	-	estinta nella prima metà del XIX secolo, BL (16)
Lince balcanica <i>Lynx lynx emporitior</i> Kratochvíl e Stollmann, 1963	CE	s	2	nr	P, T	BL, TV	vaste zone forestali con presenza di radure, pascoli, formazioni rocciose di varia natura	prima segnalazione nel 1992 (BL) di soggetti reintrodotti nell'arco alpino in paesi confinanti (17)

Cinghiale <i>Ursus arctos</i> Linnaeus, 1758	-	c, es	0,2	f	-	BL, PD, TV, VE, VI, VR	specie plastica, adattabile a numerosi habitat	estinta da almeno due secoli (16) e reintrodotta in maniera incontrollata a fini venatori
Cervo <i>Cervus elaphus</i> Linnaeus, 1758	-	c, es	0	f	-	BL, TV, VI, VR	vaste zone forestali non dense, alternate con aree aperte a pascolo	marginali alla regione fino agli anni '60, in seguito ha gradatamente ricolonizzato l'areale originario
Daino <i>Dama dama</i> (Linnaeus, 1758)	-	b	4	f	-	BL, PD, RO, TV, VE, VI, VR	zone forestali e cespugliate alternate con aree aperte a pascolo	specie alloctona e ornamentale, sia autoga sia introdotta
Capriolo <i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	-	c	0	f	-	BL, PD, TV, VE, VI, VR	boschi e arbusteti intervallati da radure, pascoli e coltivi. In pianura in golene alberate e aree marginali alla campagna coltivata	tentativi di affiancamento in area pianiziale andrebbero favoriti e sostenuti con progetti di protezione a livello locale
Mulone <i>Ovis orientalis musimon</i> (Pallas, 1811)	-	a	4	f	-	BL, VI, VR	ambienti aperti di montagna, boschi radi	specie alloctona introdotta per scopi venatori
Stambecco <i>Capra ibex</i> Linnaeus, 1758	-	c	0,2	f	-	BL	praterie e versanti erbosi di alta quota	estinta nelle Dolomiti nel XIX secolo e reintrodotta a più riprese a partire dal 1978 (18)
Camoscio <i>Rupicapra rupicapra</i> (Linnaeus, 1758)	-	c	0	f	-	BL, TV, VI, VR	praterie d'alta quota, macereti, mughece, boschi di conifere	
Tursiopo <i>Tursiops truncatus</i> (Montagu, 1821)	EN	b	0	nr	T, P	RO, VE	mare aperto, frequentemente si spinge vicino alla costa e può penetrare in lagune, fiumi e canali	
Delfino comune <i>Delphinus delphis</i> Linnaeus, 1758	EX	III	0	nr	-	-	-	scorrevole in tutto l'Adriatico settentrionale. Le ultime segnalazioni per le coste venete risalgono ai primissimi anni del XX secolo (19, 20)
Grampo <i>Cranopus grampus</i> (Cuvier G., 1812)	DD	III	0	nr	-	-	-	alcune segnalazioni per le acque costiere (RO, VI) nel XIX secolo (21, 22)
Capodoglio <i>Physalia physalis</i> Linnaeus, 1758	CE	s	0	nr	T, P	VE	mare aperto in acque profonde	specie accidentale, ultima segnalazione nelle acque costiere: 1992, VI (23)
Balenottera comune <i>Balaenoptera physalis</i> (Linnaeus, 1758)	CE	s	0	nr	T, P	VE	mare aperto in acque profonde	specie accidentale, unica segnalazione nelle acque costiere: 2002, VE
SPECIE INCERTE DA CONFERMARE								
Palpa cieca <i>Talpa caeca</i> Savi, 1822	-	?	?	?	-	BL?, VI?		dati non verificabili per la provincia di BL (24) e VR (25); dati incerti per la provincia di VI (26)
Vespertilio di Brande <i>Myotis brandii</i> (Favosio, 1845)	-	?	?	?	-	VR?		la sua presenza nel nord Italia è considerata dubbia (27)
Campagnolo di Fatio <i>Microtus multiplex</i> (Fatio, 1905)	-	?	?	?	-	VR?		dati da verificare per la provincia di Verona (28)
Stenella <i>Stenella corniculata</i> (Meyen, 1833)	-	?	?	?	-	VE		un solo dato di spiaggiamento nel 1991, VI: (29)
SPECIE POTENZIALI NON SEGNALATE								
Riccio orientale <i>Echinocorys europaeus</i> Martin, 1838	-	?	0	p	-	-		rinvenuto in Valgugna nei pressi di Primolano (TN), possibile presenza nelle province di BL, VI, VR
Orecchione alpino <i>Plecticus macrobullaris</i> Kuzjakín, 1965	-	?	0	p	-	-		rinvenuta a Sior (TN), possibile presenza nella provincia di BL